

uomo trionfò del suo stato. Verun poeta di gabinetto, niun rimatore di accademia ha sorpassato la grazia negligente e schietta che Ben Jonson ha saputo conferire a molte delle sue opere poetiche.

Convieni far menzione di unita a Ben Jonson di SIR GIOVANNI SUCKLING, che fu quasi dello stesso merito letterario, fu cortegiano del tempo di Giovanni I, e soldato di ventura sotto Gustavo Adolfo. I suoi poetici componimenti si ravvicinano in quanto ai subbietti a quelli di Ben Jonson. Notasi nelle sue opere un' epistola intitolata *L' assemblea de' poeti*, la quale è stata felicemente imitata da *Goldsmith*. Un altro poeta, contemporaneo di Jonson, sebbene assai poco letto ai dì nostri, è tuttavolta da annoverarsi fra gl' insigni autori della letteratura inglese: intendo parlare di MICHELE DRAYTON, scrittore oltremisura fecondo, il quale pubblicò alcune *lettere eroiche sull' Inghilterra*, una serie di sonetti amorosi e metafisici, sotto il titolo singolare d' *Idee (Ideas)*, ed un' opera assai più originale ancora, la sua interminabile epopea descrittiva, intitolata *Poly-Albion*, che vide la luce dal 1612 al 1622. Come se la letteratura inglese dovesse offerirci ogni genere di componimenti, non si sa fra quali opere diverso